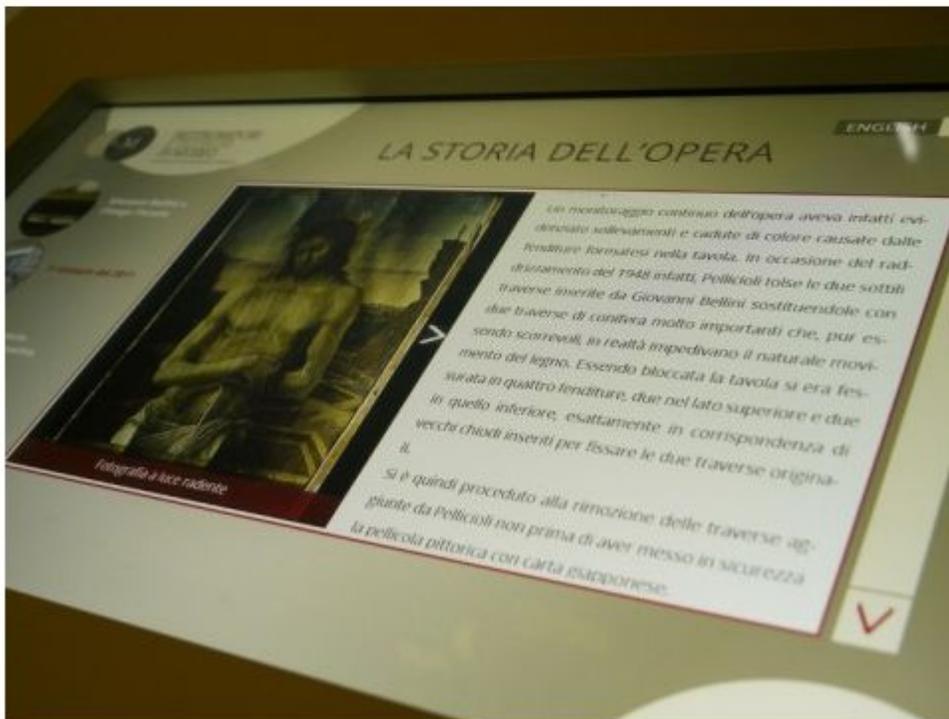


Da Giovanni Bellini all'arte cinetica, tra Brera e il Museo del Novecento: cinque postazioni multimediali, in altrettanti musei di Milano, per parlare di restauro

Scritto da [Redazione](#) | venerdì, 16 gennaio 2015 - [Lascia un commento](#)

[Print](#) [PDF](#) [Email](#)



Siamo soliti ammirarle al massimo del loro "stato di forma". Come se il tempo per loro non passasse mai e si presentassero sempre come appena uscite dalla bottega o dall'atelier del maestro di turno. La vita segreta delle grandi opere conservate nei musei è segnata invece da continui e spesso radicali operazioni di maquillage: che nella migliore delle ipotesi non lasciano traccia visibile, ma nascondono esperienze, azioni, diverse culture e filosofie di intervento. Conoscere la storia del restauro, ascoltare la voce dei restauratori, significa appropriarsi di una percezione altra e nuova dell'opera stessa: questo il concept del progetto *RRM – Restauratori e Restauri in Museo*, che vede l'Associazione Secco Suardo installare con il sostegno di Fondazione Cariplo e ACER cinque postazioni multimediali in altrettanti musei di Milano, creando postazioni multimediali che mettono a nudo alcuni tra i più importanti recenti interventi su capolavori che spaziano dal Rinascimento al contemporaneo.



Immagini in altissima definizione e tecnologie touch-screen permettono letteralmente di "entrare" nelle diverse opere, accompagnando i restauratori nel proprio lavoro. Partecipano all'iniziativa le raccolte del Castello Sforzesco con gli Arazzi dei Mesi realizzati su disegni del **Bramantino**, la Pinacoteca di Brera con opere di **Carlo Crivelli** e **Dosso Dossi**, il Museo Diocesano con le carte della Collezione Sozzani, il Poldi Pezzoli con tavole di **Giovanni Bellini** e altri autori rinascimentali e soprattutto il Museo del Novecento, con diversi pezzi legati all'Arte Cinetica. Perché soprattutto? Perché non sarà mai banale, ma è comunque più frequente imbattersi nella documentazione del restauro di un dipinto antico. Meno comune è invece andare a vedere come si restituisce il movimento ad una *Superficie pulsante* di **Gianni Colombo**, o come ci si rapporta a motori elettromagnetici, luci al neon, inserti in plexiglass o polistirolo dei vari **Giovanni Anceschi**, **Davide Boriani**, **Gabriele De Vecchi**.

